

Sabato 29 Gennaio 2011 PROVINCIA Pagina 35

BRENZONE. Campo per «beach»: sì all'agevolazione, previo tesseramento, per i residenti

### **Volley gratis con la polisportiva**

Campetto da beach volley gratuito per i residenti di Brenzone, purchè iscritti alla Polisportiva Fior d'Olivo, quella che gestisce i nuovi impianti sportivi di Acquafresca e l'omonimo circolo velico che si trova lì a fianco. Si è conclusa con esito positivo la riunione tra la giunta guidata dal sindaco, Rinaldo Sartori, il presidente della polisportiva, Alessandro Cressotti, e la minoranza consiliare.

A portare avanti la proposta, con tanto di petizione con circa 225 firme a supporto, erano stati i consiglieri Davide Benedetti e Giannantonio Sartori, anche per conto degli altri due colleghi, Enrico Nascimbeni e Giacomo Simonelli. «L'alto numero delle firme sulla petizione», ha spiegato Giannantonio Sartori, «indica quanto il problema sia sentito dai giovani del paese». «Siamo contenti del risultato», ha proseguito Davide Benedetti, «perchè con il sindaco, la giunta e la Polisportiva abbiamo avuto un proficuo confronto e una bella collaborazione».

I campi da calcetto e da beach volley erano stati inaugurati in agosto 2010, ed erano stati realizzati da imprese locali tutte di Brenzone grazie anche al contributo della Regione. Lo scorso anno l'utilizzo dei campi era stato però «scarso a causa dei costi elevati», aveva sostenuto la minoranza. Di qui la proposta, poi «limata» e riadattata, di «rendere gratuita la prenotazione e l'utilizzo, per alcune ore al giorno, del campo da beach volley», dicono dalla minoranza.

«Aspetteremo il via libera alla proposta da parte del consiglio di amministrazione della Polisportiva», ha detto il primo cittadino, Rinaldo Sartori, «ma siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto. Tutti i giocatori dovranno essere tesserati per accedere ai campi sia da calcio che da beach volley e, solo quest'ultimo, sarà gratuito per i residenti di Brenzone, dalle 14 alle 19. Il tutto versando una cauzione di 5 euro, e col limite di 1 ora di utilizzo per evitare monopolizzazioni del campo», ha concluso.

Giannantonio Sartori avrebbe preferito «rendere gratuito anche il campo da calcetto», ma la giunta non ha acconsentito. «La gratuità dell'uso potrebbe portare alla deresponsabilizzazione, come accaduto in paesi limitrofi, mentre anche con un minimo prezzo da pagare l'utenza è più attenta a come usa un bene comunale e lo preserva».



Gerardo Musuraca